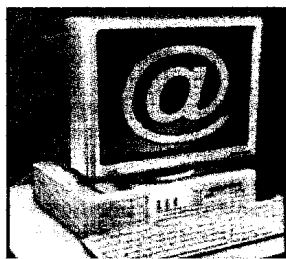


FOCUS/Ricerca



**Il 40% delle imprese  
ancora  
non è collegata  
a internet**

*Ricerca Istud, Formaper e Scuola superiore Ctps sul livello di informatizzazione nella regione*

# L'impresa lombarda non va in rete

**Oltre metà delle aziende ha una sola e-mail per ogni 5 addetti**

DI CHIARA CINTI

Lombardia a metà del guado tecnologico. Il settore terziario e le grandi imprese trainano l'innovazione del Nord, ma le microimprese continuano a rimanere indietro. A scattare la prima fotografia dell'information technology lombarda è una ricerca di Formaper, l'azienda speciale della Camera di commercio di Milano insieme all'Istud, Istituto studi direzionali e la Scuola superiore Ctps svolta su un campione di 2.700 imprese. Secondo lo studio almeno il 40% delle imprese non ha ancora accesso a internet e il dato supera il 50% quando si parla di microimprese. Posta elettronica, ricerca di informazioni ed e-banking sono le funzioni on-line più apprezzate dalle imprese. La vetrina sul web, invece, è una soluzione che piace a molti: l'ha già scelta il 48% delle società connesse alla rete. Ma solo il 22,7% ha avviato un'attività commerciale on-line. La ricerca sarà presentata a Milano il prossimo 25 novembre in

occasione del convegno «L'e-business nel sistema economico lombardo» presso la Camera di

commercio di Milano.

**Lo studio.** Almeno il 40% delle imprese lombarde ancora non è collegato al web. E l'assenza di internet grava soprattutto sulle microimprese: meno del 50% ha accesso alla rete.

«Dalla ricerca emerge una fotografia dell'impresa lombarda sempre più innovativa e avanzata», spiega a *ItaliaOggi*, Renato Borghi, presidente di Formaper, azienda speciale della Camera di commercio di Milano, «anche se restano significative aree di miglioramento soprattutto riguardo alla microimpresa. I dati», prosegue Borghi, «sottolineano che il terziario e le imprese di maggiori dimensioni sono non solo più dotate di strumentazioni ma anche più attive nell'utilizzo del web: dall'amministrazione alla gestione delle informazioni, dal marketing alla comunicazione, dalla vendita alla produzione e logistica, oltre che all'e-banking».

Secondo l'indagine chi ricorre al web lo utilizza soprattutto per la posta elettronica e la ricerca d'informazioni. E se l'e-banking ormai fa la sua parte (il 37,5% delle imprese lo considera molto importante) l'e-commerce, invece, stenta a decollare. Sono, infatti, ben poche le aziende che considerano internet importante per gli acquisti e per le vendite. Più significativo è l'utilizzo della rete per

i rapporti con la p.a.: il 12,2% delle imprese la considera molto importante.

Ma il web rimane uno strumento fondamentale per ampliare il giro d'affari. Hanno già aperto una vetrina on-line (per lo più si tratta di aziende che on-line presentano i loro prodotti e/o servizi) il 48% delle imprese connesse al web. Solo il 22,7% delle imprese con attività web ha avviato un sito a uso commerciale.

**I collegamenti on-line.** Solo sei su dieci aziende dichiara di avere non più di una posizione internet ogni cinque addetti e il dato scende quando si parla di posta elettronica: oltre il 50% possiede non più di una casella di e-mail ogni cinque addetti. È statica la situazione delle intranet aziendali: se il 60% dichiara di possederne una, un terzo delle aziende (il 33,5%) dichiara di non averne né di prevederne una per il prossimo biennio. E neppure l'utilizzo risulta così diffuso: il 40,1% dichiara che solo un addetto su cinque ha accesso alla rete interna e solo nel 22% dei casi gli addetti che usano la intranet sono più di tre su cinque. «Gli investimenti delle imprese in informatica», commenta il presidente di Formaper, «sono stati molto alti fino al 2001. Successivamente si sono ridimensionati non solo per effetto dello scoppio della bolla speculativa ma anche perché le imprese che avevano sostenuto spese ingenti non ne avevano tratto i benefici attesi, quindi», conclude Borghi, «c'è stato un rallentamento da parte delle imprese che faticano a riacquistare fiducia».

**Le competenze.** Outsourcing col vento in poppa tra le imprese lombarde. È sempre più diffusa la tendenza di affidare all'esterno la realizzazio-

ne e la gestione delle attività web. Il 39,3% delle imprese ha affidato l'attività on-line agli internet service provider, ma continua a crescere la presenza dei consulenti Ict tra le mura aziendali. Infatti, se il 41,5% delle imprese non ritiene necessario acquisire ulteriori competenze nell'Ict, il 37,5% si sente carente sulla formazione per l'uso dei software applicativi e i database.

**Le attività web.** E tramontato il fascino dell'e-commerce. Il 63,5% delle imprese non ha alcuna intenzione di investire nelle attività on-line. E finora hanno avviato un'attività commerciale solo il 28,1% delle imprese.

Secondo il rapporto nel settore commercio le imprese lombarde evidenziano una buona propensione all'adozione delle tecnologie informatiche e all'utilizzo delle applicazioni web based. Nonostante il 48% delle aziende anco-

ra non possieda un collegamento a internet, le imprese commerciali risultano dotate di pc e postazioni con accesso a internet inferiore solo al settore dei servizi, un buon livello di diffusione di competenze informatiche da parte degli addetti, connessioni al web veloci, l'utilizzo di un server per rispondere alla necessità di gestire e connettere nella logica di un network le varie aree aziendali. (riproduzione riservata)

***Il 22,7% delle ditte ha avviato un'attività sul web ma il 63,5% non ha intenzione di fare alcun investimento in questo settore***

#### **La diffusione dell'Ict in Lombardia**

- **Il 40% delle imprese non ha ancora accesso alla rete**
- **Sei aziende su dieci hanno solo una postazione internet ogni cinque addetti**
- **Il 60% delle imprese dichiara di possedere una rete intranet**
- **Il 41,1% delle imprese non ritiene di dover acquisire ulteriori competenze in campo Ict contro un 37,4% che ne manifesta la necessità**